

G. CACIA

VOCI DAL SOTTOSCALA

© 2024 Giovanni Cacia
© 2024 Edizioni La Gru
ISBN: 9788899909222

www.edizionilagru.com

GIOVANNI CACIA

VOCI
DAL SOTTOSCALA

ENTROPIA
EDITORE IN PADOVA

*A te, Andrea, perché tu faccia del viaggio di vita
una cosa innocente e libera e abbia nel senso
dell'amare la tua bussola.
La poesia sia sempre sul tuo sentiero come la linfa
in una foglia e ti attraversi l'anima come fiume
carsico che cerca la via del mare.
Sono nato dopo di te, Andrea,
e oggi sei il mio bene supremo,
il "si vive un'altra volta",
il mio "oltre" quando mi dovrò fermare.
Avere un cuore di poesia è celebrare la vita,
aiuta a restare umani, a peccare di vastità,
figlio, mio maestro, mio battito.*

VOCI DAL
SOTTOSCALA

COME LA TERRA, AMORE, COME LA TERRA

Ti ho amato nella tempesta
ti ho accolto nella bonaccia
ti ho amato nella penombra
in quella luce che non illumina.

Nelle gelide brume d'inverno
ti ho amato
quando ti facevi roccia
e quando diventavi rugiada.

In ogni modo ti ho amato.

Ho venduto il tempo
al mercato dei sogni
per comprare briciole di te,
con le spalle al vento
ti ho cercato
come un uccello di passo
ama il suo nido
così, amore, ti ho amato

come un fuoco
ti ho amato

ed ora,
come una terra fertile,
così IO TI AMO.

dedicata a Bat Rosa

PORTE SEGRETE

Nascondo
le mie paure
dietro porte segrete

come l'albero
cela i rami
tra i suoi frutti.

Le custodisco
dove il buio
fa il suo nido,
nel loro infinito restare.

ERA GIÀ TUTTO SCRITTO

Noi fummo
s c r i t t i
da qualche parte

attraversati
da un fato incompiuto

sottratti
alla estraneità
alle regole

fedeli allo sparigliare
al buco nero delle contraddizioni

svuotati
dai vuoti
e mai dai pieni.
Fuori dai fatti
superammo noi stessi
nella narrazione

e mai nel racconto
nella infinita tenerezza
degli intenti
inconfessabili,
immaginari.

Siamo stati la malattia sanissima
non rovinammo mai nelle rovine
scampammo alle carezze stanche.

Noi fummo scritti da qualche parte.

SCAPPIAMO, ALICE

Voglio portarti nel Paese delle Meraviglie
dove l'orologio non ha lancette
dove la tua anima resterà bambina
dove un abbraccio non fa paura
dove il fiato incendia ancora i sensi
dove il tramonto *sa* di aurora
dove *Per Sempre* esiste ancora
e la morte
sembra
non accadere mai più.

SENTIERI BATTUTI

La mia anima
è densa di viaggi
di sentieri battuti
di vicoli inesplorati
di sguardi mutilati
di camini ardenti
che hanno spento paure
e acceso sogni.

Ed è così che faccio
di questo incespicare
un passo di danza...
E m'invento un amore che non c'è.

FUOCO

Su questo fuoco
che mi consuma
su questa grazia
che fa sbocciare le finestre

su questo pane di lotta
io ripongo parole
come una preghiera,

annaspo, naufrago,
nei miei roveti ardenti
e non c'è vento
che non sia pronto a cullarmi
ogni volta che corro verso te.

MOLTO CI PIACE QUEL
CHE CI DISPIACQUE

I dettagli,
i silenzi illuminanti,
le tue tenere bugie
furono lezione d'amore.

Poi venne la bassa marea
la gioia dello smarrirci,
piegammo allora le vele
amammo
la vertigine
le parole non dette
il sottrarre.

E smarginammo
senza calpestarci.

Sottovoce.

IL MIO SOGNO

Tu sei la persiana accostata
io la brezza che la schiude

Io sono fantasia
tu sei il mio sogno

Io sono nato vento
tu vela con un cuore d'oceano.

VOLEVO NASCERE VENTO

Per non ferirti
mi scavo da solo
una buca nell'anima
dove tenerti.

Mi libero di pensieri
come
quell'uccello di passo
che posandosi
sul mio balcone
si spiuma
credendo così
di cavarsi ogni pena
prima di riprendere il volo
per terre lontane.

E sceglie così di essere vento.

UNA VITA DI LOTTA

Sotto l'archivolto dei tuoi pensieri
germoglia questa vita di lotta
e non basta il tuo smarginare
né la tua voce lampeggiante
a colmare la tua assenza.

Ma quando il profumo di te
si getta nella mia pelle
come un brivido

è allora che
questo amarti
si fa dramma sereno,
l'abito scelto
sul finir del giorno.

Sul finir del giorno.

È COSA SEGRETA UNA PENA DI DONNA

La primavera mi tradì
e ora sono come ammalata
che abbraccia la sua cura
che l'ammalerà.

In me il presente
è eterno divenire
e troverò rifugio solo
in quel fuoco che tutta mi attraversa,
nelle vagabonde equazioni della marea
mentre affondo i velieri
che volevano raggiungermi.

Eppure
in questa stagione che nasce
sogno che l'infinito trovi la mia strada
e che la vita mi prenda il cuore
con una luce così forte
che anche i ciechi
ne vedranno l'ombra calda.

IL MIO INCESPICARE

La mia anima
è densa di viaggi
di sentieri battuti
di vicoli inesplorati
di sguardi mutilati
di camini ardenti
che hanno spento paure
e acceso sogni,
ma accadrà che un giorno
col secchiello
svuoteremo il nostro mare
fino a inondarci il cuore.

L'amare non ha regole fisse,
alla fine, per noi, sceglie l'anima.

DI TE HO AMATO

Di te ho amato
l'avventura del tuo rinascere
il coraggio di essere felice
il viaggio della barca
che sognava di essere una nave,
il tuo non esserti fermata
quando soffiava forte il vento
e ti accusavano di troppa innocenza.

In te ho amato
il tuo fiorire a sera
mentre i fiori dormivano,
quando, offesa dalla crudeltà
di chi ha cuore chiuso,
guardavi avanti.

Di te ho amato
gli ulivi nei tuoi occhi,
la crisalide
quando andasti per il mondo,

libera,
senza aggrapparti
a chi non ti avrebbe amata,
senza cibarti della tua stessa pena,
con nel cuore il sogno
invincibile
della farfalla della notte.